

5 FONDI EUROPEI INDIRETTI - PROGRAMMI E RISORSE REGIONALI

PROGRAMMI REGIONALI 2014-2020 PER L'AMBIENTE

5.1 FONDI SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei)

A seguito della Strategia Europa 2020 al fine di stimolare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative ha formulato le proposte di intervento per la nuova programmazione 2014-2020 in relazione al Quadro Strategico Comune (QSC) che tutti i fondi SIE (FESR-FSE-FEASR) dovranno trattare per promuovere la crescita intelligente sostenibile e inclusiva, come previsto nel Regolamento (UE) n.1303/2013 relativo alle disposizioni comuni fondi SIE.

Tale lavoro progettuale, sviluppato in complementarietà con gli altri fondi nazionali e regionali per le politiche che agiscono sugli Obiettivi Tematici legati all'adattamento climatico e alla sostenibilità energetica, è stato incluso nei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 della Regione Lazio presentati alla Commissione Europea il 22 luglio 2014 con la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 - Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020*

- FSE - Fondo Sociale Europeo
- FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Azione 4
- FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Azione 5
- FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

5.2 FESR - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - AZIONE 4

Sostenibilità energetica e mobilità

Gli obiettivi tematici e delle priorità di investimento per il FESR nel periodo 2014-2020 della Regione Lazio è articolata come segue:

Asse 1 - Ricerca e innovazione (180.000.000 euro)

Asse 2 - Lazio Digitale (154.270.000 euro)

Asse 3 - Competitività (276.400.000 euro)

Asse 4 - Sostenibilità energetica e mobilità (176.000.000 euro)

Asse 5 - Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico (146.000.000 euro)

Assistenza Tecnica (36.395.194 euro)

Il Programma Operativo POR Lazio prevede all'Asse 4 "Sostenibilità energetica e mobilità" ed è volto a promuovere strategie per contenere le emissioni di carbonio, soprattutto in corrispondenza delle aree urbane,

passa anche attraverso misure destinate a favorire una mobilità sostenibile ed a basso impatto ambientale da attuare destinando investimenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed al trasporto ferroviario. La questione della mobilità, con tutte le sue ricadute in termini di congestione del traffico e di qualità dell'aria e dell'ambiente urbano, costituisce uno dei principali problemi che si pongono nei Paesi maggiormente urbanizzati e tanto più a Roma. L'area metropolitana romana, nel corso dell'ultimo decennio, è stata caratterizzata da un progressivo incremento delle attività, nonché da un consolidamento della popolazione residente e da una espansione della residenzialità sia nella periferia che nei comuni contermini, causa di un maggiore pendolarismo verso la Capitale ed in particolare all'interno del GRA nella città consolidata. Il previsto rinnovamento del parco veicolare per il TPL e la realizzazione di nodi di scambio, concentrati nell'area metropolitana, rappresentano il momento terminale di una serie di interventi integrati che comprendono anche il concorso di importanti ed ulteriori risorse - a favore di misure di tipo "soft" e "hard" - oggetto di pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale. In tal senso il POR contribuisce, inoltre, al sostegno di interventi che in ambito urbano possano svolgere un ruolo determinante per un uso più efficiente di infrastrutture, veicoli e piattaforme logistiche e per lo sviluppo del progetto Roma smart city (Sistemi ITS), in coerenza con le previsioni del PGU adottato da Roma Capitale.

5.3 FESR - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - AZIONE 5

Prevenzione del rischio idrogeologico

Il Programma Operativo POR Lazio prevede all'Asse 5 – Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico concerne nella difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio in coerenza con le strategie complessive delineate in specifici strumenti di pianificazione regionale, finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico, in coerenza con il National Risk assessment redatto dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a maggio 2012 e con riferimento dei PSAI e del PAI (Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e Piano di Assetto idrogeologico elaborati dalle Autorità di bacino). Dal punto di vista qualitativo, gli investimenti saranno mirati prioritariamente alla rimozione delle condizioni di rischio connesse ai fenomeni di dissesto e, secondariamente, delle condizioni di sola pericolosità. Tali condizioni saranno quelle individuate nei Piani, nonché quelle associate al quadro conoscitivo delle stesse, derivante dal monitoraggio effettuato dalle strutture regionali. Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, il fabbisogno finanziario per la risoluzione delle situazioni a maggior rischio, come risulta dai dati inseriti nel sistema informativo regionale (SIRDIS), supera i 300M€.

Sarà cura delle Autorità di bacino valutare, in relazione alla efficacia delle opere realizzate, l'opportunità di declassificare le aree che beneficeranno delle stesse, in termini di rischio, pericolosità e vincoli connessi. Tenendo conto delle Linee guida sull'utilizzo delle infrastrutture verdi in Europa, con particolare riferimento

alle categorie di benefici che si possono ottenere con l'utilizzo delle stesse, (v. Tab.1 punto 2 del documento UE SWD (2013)155 final) laddove le caratteristiche territoriali lo consentano, potranno essere previsti interventi che, oltre a garantire la sicurezza del territorio, possano valorizzare lo stesso in termini di mantenimento o implementazione della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento. Per quanto attiene alla prevenzione del rischio sismico, saranno promossi interventi mirati prioritariamente all'adeguamento sismico o, in casi previsti dalla normativa e giustificati, al miglioramento sismico degli edifici pubblici definiti "strategici e rilevanti" ubicati nelle aree a maggior rischio in coerenza con la programmazione regionale di settore.

Nel Lazio ci sono 372 comuni che hanno almeno un'area in cui è elevata la probabilità che si verifichi un'alluvione o una frana. Le frane più pericolose occupano il 5% del territorio. Più di 350.000 persone vivono in aree potenzialmente a rischio di frana o alluvione. Il comune che presenta il più alto rischio idrogeologico nel Lazio è Roma, sia per l'estensione territoriale che per il numero di abitanti e per l'elevato valore dei beni esposti. I comuni con la maggiore estensione delle aree esondabili sono, invece, Rieti con 44 kmq e Fiumicino con 40 kmq. Altro fattore di rischio legato ad un'elevata vulnerabilità dei beni esposti è quello sismico. Nel Lazio sono stati verificati 1.107 edifici pubblici "strategici e rilevanti", dei quali oltre l'80% sono ubicati nelle aree a più alto rischio sismico.

Considerando quanto sopradetto la Regione Lazio con DGR n. 397 del 28/07/2015 ha approvato i criteri per le azioni formulate ed inserite nell'asse 5 "Prevenzione del rischio idrogeologico" in cui per la difesa del Suolo è prevista l'AZIONE di:

- 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" (finalizzata a realizzare interventi infrastrutturali per il consolidamento e la sistemazione di versanti caratterizzati da fenomeni gravitativi di massa, superficiali e profondi, di difesa idraulica e di rigenerazione dei bacini idrogeografici e delle aree fluviali).

La dotazione finanziaria prevista è di 90M.

Con Determinazione n. G13802 del 10/11/2015 relativa all'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 - Rischio idrogeologico:

- ✓ è stato approvato il documento intitolato *"Indici di priorità da adottare nella fase di preselezione delle proposte di intervento dichiarate ammissibili"* nel quale vengono illustrati i criteri di ammissibilità e di selezione delle proposte di intervento di mitigazione del rischio idraulico e gravitativo e specificati i pesi delle variabili territoriali considerate nel processo di definizione degli indici di priorità;
- ✓ sono state ripartite le risorse finanziarie, attribuite dal Piano finanziario relativo all'Asse 5 del POR Lazio 2014-2020 (90 ml di euro), come di seguito specificato:

- € 35.000.000,00 per gli interventi di difesa idraulica;
- € 55.000.000,00 per gli interventi di contrasto al dissesto gravitativo.

Obiettivo specifico:

- ✓ Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- ✓ Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;
- ✓ Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera; ☐
- ✓ Riduzione del rischio incendi e rischio sismico;
- ✓ Rafforzare i sistemi di gestione, controllo e sorveglianza previsti dal Programma Operativo;
- ✓ Rafforzare il sistema di Valutazione, la Comunicazione e l'Informazione del Programma Operativo.

Link di riferimento: <http://www.lazioeuropa.it/porfesr>

5.4 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR

Il Programma di Sviluppo Rurale o PSR (Il 17 novembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il PSR Lazio 2014-2020), è il principale strumento operativo di programmazione e di finanziamento, indiretto, dell'Unione Europea, che permette agli stati membri, attraverso le Regioni, di promuovere interventi nel settore agricolo, forestale e rurale.

Le priorità del PSR seguono gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) derivanti dalla Politica agricola comune (PAC). La PAC persegue i seguenti obiettivi: incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.

Sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo è possibile partecipare alla *"Consultazione sulla modernizzazione e la della politica agricola comune (PAC):*
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/287>

Nella Programmazione della politica di Sviluppo Rurale Regionale sono stati inseriti gli obiettivi della "Strategia Europa 2020":

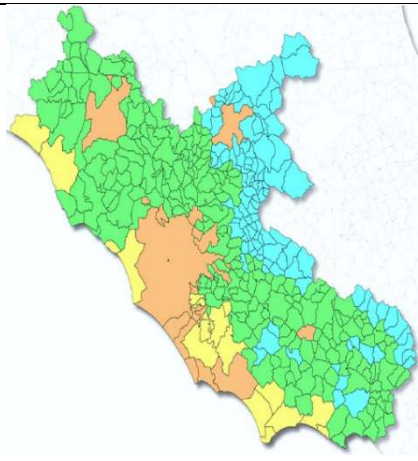
- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Per lo sviluppo rurale questi tre obiettivi sono stati tradotti in sei priorità:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;

3. incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Per garantire maggiori possibilità di integrazione, nel 2014-2020 tutti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi ESI), compreso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 e sono coordinati nell'ambito di un Quadro strategico comune (QSC) e, a livello nazionale, dall'Accordo di partenariato. Il Programma di Sviluppo Rurale si applica all'intero territorio della Regione Lazio; tuttavia, alcune misure potranno essere applicate con differenti modalità nelle diverse aree regionali o limitate ad alcune aree della Regione.

In ogni misura attivata verrà individuata l'area di applicazione individuando le seguenti tipologie di aree rurali:  (A) 17 Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata (B) 18 Aree rurali intermedie (C) 241 Aree con problemi complessivi di sviluppo (D) 102 Totale comuni: 378	
---	---

Complessivamente, il 95% dei comuni ricadono in aree rurali (zone D, C e B). La distribuzione dei comuni sul territorio regionale, secondo l'appartenenza alle quattro aree si evince dalla seguente cartografia; le aree A, B, C e D risultano colorate rispettivamente in marrone, giallo, verde e azzurro. Per quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio concorrerà, con specifiche misure, anche alla strategia aree interne.

La dotazione finanziaria per l'Asse 5 (2014-2020) - Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico è di 146.000.000 euro

Link di riferimento:

http://lazioeuropa.it/files/190809/programma_di_sviluppo_rurale_2014_2020_vers.7.0.pdf

5.5 PROGRAMMA OPERATIVO (PO) FEAMP 2014-2020

L'Obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale. Il Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020 si inquadra nella più ampia visione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e nel nuovo assetto stabilito dalla riforma della Politica Comune della Pesca (PCP - Reg. UE n. 1380/2013) e dalle linee strategiche della Crescita Blu.

Ulteriori essenziali documenti programmatici sui quali si fonda la Strategia del Programma sono il "Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020" e il "Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale" rispettivamente ai sensi dell'articolo 34 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera i), del Reg. UE n. 508/2014.

MISURE

PESCA

MISURA 1.26 - Innovazione – art. 26 del Reg UE 508/2014

MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici - art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - art. 44 del Reg. (UE) n. 508/2014

ACQUACOLTURA

MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.49 - Servizi di gestione, di sostituzione e per la consulenza per le imprese acquicole - art.49 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014

MISURA 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.52 - Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile - art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.55 - Misure sanitarie - art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 2.56 - Misure relative alla salute e al benessere degli animali - art. 56 del Reg. (UE) n. 508/2014

La dotazione finanziaria totale per il programma relativo **(PO) FEAMP 2014-2020** è di 537.262.559,00euro.

Link di riferimento: http://lazioeuropa.it/files/160405/po_ripartizione_feamp_per_misura.pdf

FONDI EUROPEI INDIRETTI - PROGRAMMI E RISORSE REGIONALI: FONTI E SITOGRAFIA

Lazio Europa- PSRFEASR

<http://lazioeuropa.it/psrfeasr>

Le risorse europee

<http://lazioeuropa.it/?cat=1&pag=4&subpag=6>

Programma Operativo Regione Lazio - FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale Programmazione 2014-2020

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/AMB_DGR_479_17_07_2014_Allegato1.pdf

Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

http://lazioeuropa.it/files/190211/porfesr_14_20_vers3.1.pdf

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Lazio

http://lazioeuropa.it/files/190809/programma_di_sviluppo_rurale_2014_2020_vers.7.0.pdf

Il Programma Operativo

http://lazioeuropa.it/po_feamp-23/il_programma_operativo-132/

5.6 PROGRAMMI DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

“INTERREG EU” (2014- 2020)

Il programma rappresenta uno strumento volto a rafforzare le competenze delle Pubbliche Amministrazioni regionali e territoriali in materia di sviluppo regionale.

La realizzazione delle attività riguardanti l’Obiettivo è organizzata secondo “Programmi Operativi” (PO) predefiniti e concordati tra le Regioni che “rientrano” in un determinato spazio geografico o area geografica (es., il Mediterraneo).

L’Autorità di Gestione dei singoli Programmi d’area è gestito da una Regione ricadente nell’area geografica. La sua individuazione è frutto di accordi tra le Regioni interessate (eleggibili ad ogni singolo Programma) rappresentate dagli Stati Membri e rientra nel complesso pacchetto di consultazioni che vengono effettuate all’inizio del periodo di programmazione settennale dei fondi strutturali.

L’Attuazione dei Programmi CTE avviene con il finanziamento di progetti che le Amministrazioni Regionali e gli Enti territoriali e gli altri Beneficiari eleggibili presentano ai vari bandi. La selezione avviene tra tutte le proposte progettuali presentate da un capofila e da diversi partner di Regioni europee che appartengono allo stesso spazio eleggibile (è obbligatorio un partenariato tra più Regioni di diversi Paesi).

ELEGGIBILITÀ DELLA REGIONE LAZIO

Nella programmazione 2014-2020 i territori italiani risultano eleggibili per 19 Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Nello specifico i beneficiari della Regione Lazio per ubicazione geografica possono partecipare a 5 programmi:

Interreg MED 2014 - 2020 Autorità di Gestione con sede a Marsiglia

Interreg EUROPE Autorità di Gestione con sede a Lille

Urbact III Autorità di Gestione con sede a Parigi

ESPON 2020 Autorità di Gestione con sede a Lussemburgo

ENI CBC Med Autorità di Gestione con sede a Cagliari

Quest’ultimo, sempre finanziato con fondi FESR, è un Programma di attuazione della Politica di Vicinato dell’UE e viene generalmente considerato come un “transfrontaliero esterno”. Per questo motivo rientra nella gestione dei Programmi di CTE.

Il Programma INTERACT, infine, è dedicato all’Assistenza tecnica dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea e lavora soprattutto come supporto alla gestione le diverse Autorità di Gestione.

Link di riferimento:

Interreg MED - <https://interreg-med.eu/>

Interreg EUROPE - <https://www.interregeurope.eu/>

Urbact III- <https://urbact.eu>

ESPO 2020 - <https://www.espo.eu>

ENI CBC Med - <http://www.enicbcmmed.eu/>

INTERACT -<http://www.interact-eu.net/>

PROGRAMMI DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - “INTERREG EU” : FONTI E SITOGRAFIA

Cooperazione Territoriale

http://www.lazioeuropa.it/cooperazione_territoriale-18/

ESEMPIO DI PROGETTO FINANZIATO INTERREG MED 2014-2020 - REGIONE LAZIO (PARTNER ASSOCIATO) - MED MISTRAL

Nell'2018 la Regione Emilia-Romagna ha avviato un Tavolo di coordinamento regionale per il consolidamento della comunità regionale nei settori della crescita blu ed approfondire l'analisi e la conoscenza dell'ecosistema dell'innovazione anche a supporto della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (priorità trasversale Green e Blue Economy) con il fine ultimo di rafforzare le misure di policy per l'innovazione e competitività.

Il progetto **MED MISTRAL** parte da queste premesse con l'ambizione di fungere da motore per il consolidamento ed accelerazione delle azioni innovative per la Blue Growth.

Il coordinatore del progetto è la Regione Emilia-Romagna - Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile - insieme ad ASTER, partner operativo e responsabile delle azioni pilota che saranno orientate a sviluppare servizi di supporto di collaborazione ricerca-impresa per tutto l'ecosistema dell'innovazione regionale su scala Mediterranea.

MISTRAL vuole creare una comunità simbiotica e transnazionale di cluster nell'area Mediterranea che operano nei settori della Blue Growth e migliorerà l'efficacia dei servizi innovativi a supporto del trasferimento tecnologico, creazione d'impresa, networking, in particolare nei settori delle energie rinnovabili marine, acquacoltura e pesca, turismo marittimo e costiero, biotecnologia blu, sorveglianza marittima. L'obiettivo di MISTRAL è promuovere e rendere efficace un ecosistema transnazionale di innovazione in cui le imprese (PMI e imprese) con l'obiettivo di:

- sviluppare azioni di innovazione sostenibile
- aumentare le loro performance in termini di innovazione
- sostenere lo sviluppo dello spirito imprenditoriale
- aumentare l'accesso e la condivisione della conoscenza del settore marittimo.

MEMBRI MAREMED

Per maggiori informazioni sui partner clicca sulle Regioni della mappa o scegli dalla lista qui sotto.



PARTNERS

14 Regioni appartenenti a 5 stati

CIPRO: AGENZIA DI SVILUPPO DEL DISTRETTO DI LARNACA

SPAGNA : CATALOGNA - COMUNITÀ VALENCIANA MURCIA

FRANCIA : AQUITANIA - CORSICAPROVENZA - ALPI - COSTA AZZURRA

GRECIA: CRETA

ITALIA: EMILIA-ROMAGNA -LAZIO - LIGURIA - MARCHE - TOSCANA

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: CIM - COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA - CRPM CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME

Nel mese di dicembre 2006 le Regioni del Mediterraneo hanno istituito, nell’ambito della Commissione Intermediterranea della CRPM, un gruppo di lavoro “politica marittima” per contribuire all’elaborazione e all’attuazione di una politica marittima integrata e sostenibile nel Mediterraneo.

Il progetto è focalizzato sui capitoli della politica marittima a forte dimensione transnazionale quali:

- ✓ la Gestione integrata delle zone costiere
- ✓ l'Inquinamento (incluse le forme di inquinamento costiero accidentali da debole a media entità)
- ✓ l'Adattamento al cambiamento climatico nella zona costiera
- ✓ la Pesca
- ✓ e la Gestione dei dati litorali e marittimi
- ✓ la Gouvernance.

La Regione Lazio con il co-finanziamento del progetto Europeo MAREMED ha redatti L'Atlante della dinamica costiera laziale che contiene la descrizione analitica dei fenomeni erosivi lungo tutta la costa e l'elenco degli interventi eseguiti nell'intervallo 2005-2011. In esso vengono, anche, presentate le differenze areali tra le superfici di spiaggia, cumulate per tratti di 500 m e rappresentate su cartografia 1:50.000 (tavole) con istogrammi proporzionali e fondo scala a base 1 m.

La valutazione quantitativa del fenomeno erosivo consente una effettiva capacità pianificatoria da parte della Regione ed in particolare consente l'avvio delle procedure richieste dalla Direttiva Europea 60/2007 "Rischio Inondazione", recepita con D.lvo. 49/2010 che, oltre ad interessare i corsi d'acqua, investe anche le fasce costiere.

ESEMPI DI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG MED 2014-2020: FONTI E SITOGRAFIA

MISTRAL | Mediterranean Innovation STRategy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth

<https://www.aster.it/mistral-mediterranean-innovation-strategy-transnational-activity-clusters-and-networks-blue-growth>

<https://mistral.interreg-med.eu/>

<http://www.maremed.eu/index.php?act=,,,,,,it>

Progetto Maremed - Partenaires

<http://www.maremed.eu/index.php?act=1,2,3,,,,,fr>

ESEMPIO FINANZIAMENTO DIRETTO - REGIONE LAZIO

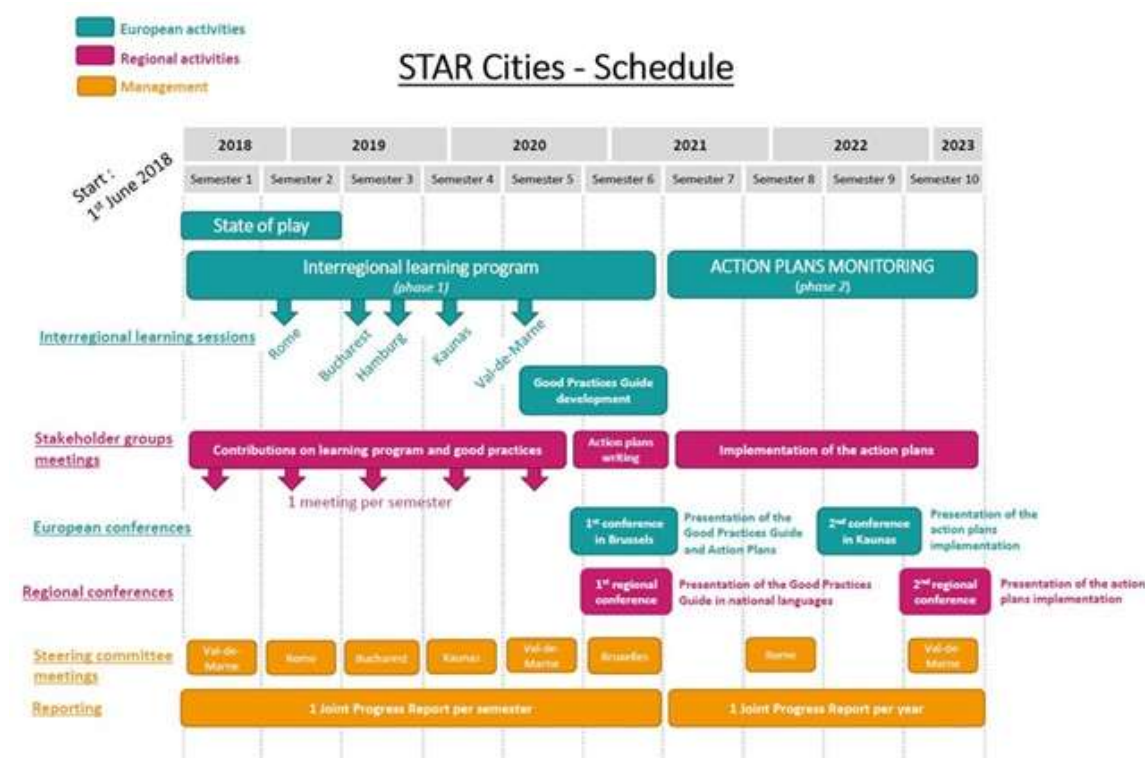
Interreg EU - Progetto STAR Cities (Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities – Turismo Sostenibile per l'attrattività delle città lungo il fiume)

Progetto STAR Cities

Nell'ambito del Programma di cooperazione europea Interreg Europe, la Regione Lazio ha avviato il progetto Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities – Turismo Sostenibile per l'attrattività delle città lungo il fiume). Il Progetto ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento complessivo di 1.180 milioni di euro

per cinque anni ed ha lo scopo di sviluppare il turismo fluviale in cinque Città europee: Bucarest (Romania), Amburgo (Germania), Kaunas (Lituania), Roma (Italia) e Parigi - Valle della Marna (Francia). L'obiettivo comune di tali Città è migliorare e arricchire l'offerta turistica attraverso la promozione del patrimonio naturale e culturale esistente, in modo che il fiume diventi un'opportunità reale di sviluppo del territorio e contribuisca, attraverso soluzioni innovative, al decongestionamento dei centri storici.

La Regione Lazio, in collaborazione con il IX Municipio EUR di Roma Capitale, studierà e analizzerà le aree estese lungo le sponde del **Fiume Tevere** in corrispondenza della periferia cittadina e realizzerà incontri periodici con soggetti pubblici, privati e associazioni di volontariato operanti nel settore, al fine di mettere a punto un piano d'azione e di sviluppo pienamente condiviso con il territorio e gli operatori locali. Gli studi effettuati permetteranno di migliorare le politiche e i programmi di sviluppo regionali, in particolare quelli dedicati agli investimenti per la crescita e l'occupazione.



ESEMPIO FINANZIAMENTO INDIRETTO REGIONE LAZIO: FONTI E SITOGRAFIA

La Regione Lazio partecipa al Progetto europeo STAR Cities, un progetto di cooperazione tra cinque Città europee per lo sviluppo del turismo fluviale sostenibile

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/TUR_CO_24_09_2018.pdf

Il progetto STAR Cities - sintesi

<https://www.interregeurope.eu/starcities/>

Il Programma Interreg Europe 2014/2020 - Progetto STAR Cities

http://www.regione.lazio.it/prl_turismo/?vw=evidenzaDettaglio&id=26